

dell'isola Guam e 7 mila delle isole Samoa, si aveva un totale di quasi 102 milioni di abitanti ⁽¹⁾. Lo sviluppo agrario, industriale e commerciale degli Stati Uniti era ormai tale che quel paese poteva atteggiarsi come la prima Potenza economica del mondo.

La politica imperialista ebbe un po' di sosta negli Stati Uniti in seguito alla vittoria del partito democratico nella elezione presidenziale del 1912. Da vent'anni il potere era rimasto sempre nelle mani del partito repubblicano; nel 1908 Teodoro Roosevelt, ubbidendo alla tradizione di non domandare la terza riconferma, aveva appoggiato la candidatura del suo ministro Taft, che era così riuscito facilmente a trionfare sopra il candidato democratico Bryan; ma nel 1912 il Roosevelt si oppose alla proposta della riconferma del Taft e si presentò candidato egli stesso, dando origine a un nuovo partito, che affermò un programma radicale con la applicazione del *referendum*, del diritto popolare di iniziativa delle leggi e di destituzione dei magistrati, e col voto alle donne ⁽²⁾. Così il partito repubblicano ebbe due candidati, e questa divisione determinò il trionfo dei democratici; il loro candidato, professore Wilson, riuscì eletto Presidente ed entrò poi in carica il 4 marzo 1913.

I democratici avevano anche la maggioranza nella Camera dei rappresentanti e nel Senato ⁽³⁾; poterono quindi svolgere il loro programma, che affermavano rivolto essenzialmente a liberare il governo dai capitalisti e industriali affaristi, che se ne erano impadroniti per i loro particolari interessi. « Il principale pericolo — diceva Wilson — per il nostro paese non è nell'esistenza di grandi società industriali, ma nell'accordo tra società,

⁽¹⁾ La piccola repubblica negra di Liberia in Africa (popolazione 1 milione e mezzo di abitanti) nel 1911, coll'intervento degli Stati Uniti, che la tengono sotto il loro patrocinio, risolvette amichevolmente le contestazioni di frontiera con la Francia e coll'Inghilterra, i cui possedimenti ne circondano il territorio. Gli Stati Uniti facilitarono anche alla repubblica l'emissione di un prestito assumendo il controllo delle sue finanze.

⁽²⁾ Le donne godevano già il diritto del voto in 10 Stati sopra i 48 della Federazione.

⁽³⁾ Nel 1913 fu approvato un emendamento alla Costituzione, per il quale si stabilì che i senatori, invece d'essere eletti dalle Legislature dei singoli Stati, venissero eletti direttamente per voto popolare.